



# *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<b><i>Progetto</i></b>	<b>Porto di Napoli - Prolungamento e rafforzamento della diga Duca d'Aosta - Lotto B: Rafforzamento</b>
<b><i>Procedimento</i></b>	<b>Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii</b>
<b><i>ID Fascicolo</i></b>	<b>10362</b>
<b><i>Proponente</i></b>	<b>Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale</b>
<b><i>Elenco allegati</i></b>	<b>Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 925 del 21 dicembre 2023</b>  <b>Parere del Ministero della cultura di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR n. 27393 del 21 novembre 2023</b>

✓ Resp.Set: Pieri C.  
Ufficio: VA\_05-Set\_05  
Data: 27/12/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.  
Ufficio: VA\_05  
Data: 27/12/2023



**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

**VISTO** l'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** in particolare l'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 52 del 30 marzo 2015 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previste dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

**VISTO** il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**PRESO ATTO** che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

**VISTO** l'articolo 4 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2022;

**VISTA** l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, presentata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale con nota acquisita al protocollo n. 148202/MASE del 19 settembre 2023, per il progetto "Prolungamento e rafforzamento della diga Duca d'Aosta - Lotto B: Rafforzamento" nel porto di Napoli;

**PRESO ATTO** della documentazione trasmessa con l'istanza;

**VISTA** la nota protocollo n. 162882/MASE del 12 ottobre 2023 con cui la Divisione V della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

**PRESO ATTO** che lo studio preliminare ambientale e la documentazione allegata, sono stati pubblicati sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 12 ottobre 2023, e che dell'avvenuta pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

**PRESO ATTO** che la Regione Campania non ha evidenziato il concorrente interesse regionale, e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

**PRESO ATTO** che l'intervento è riferibile alla tipologia di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., punto 2, lettera h), denominata *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*, quale modifica alla tipologia di opera di cui al punto 11) dell'allegato II medesimo, denominata *“Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1.350 tonnellate”*, e preso atto che il progetto rientra tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato con decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 330 del 13 agosto 2021, nell'ambito del PNIC – Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici;

**CONSIDERATO** che il progetto prevede il rafforzamento dei tratti caratterizzati da una maggiore vulnerabilità della foranea Duca d'Aosta mediante la realizzazione, lato esterno porto, di un'opera a gettata a sezione trapezoidale che integra l'esistente massiccio di imbasamento, trasformando l'attuale tipologia di opera riflettente in opera di tipo “misto” mediante la realizzazione, sul fronte lato mare, di una scogliera rivestita da una mantellata in tetrapodi. Tale rafforzamento, prevede di proteggere la diga foranea Duca d'Aosta, con un'opera a gettata. Il progetto ha carattere di urgenza in quanto rappresenta un'opera di mitigazione del rischio da crollo dell'infrastruttura che, in più parti, richiede la ricostruzione integrale del muro paraonde;

**PRESO ATTO** delle osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tenute in opportuna considerazione dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nell'espressione del proprio parere di competenza;

**PRESO ATTO**, che ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 è pervenuta unicamente la nota n. 27393 del 21 novembre 2023 assunta al protocollo n. 189631/MASE del 21 novembre 2023 che si allega al presente provvedimento, con la quale il Ministero della cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR ha comunicato che *“non rileva che il progetto in esame debba essere assoggettato a VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006”*, nel rispetto di specifiche con condizioni ambientali;

**PRESO ATTO** delle controdeduzioni inviate con nota prot. 32169 del 4/12/2023, acquisita con prot. 198251/MASE del 4/12/2023, con le quali il Proponente *“proprio al fine di assicurare le esigenze di sicurezza da garantire alla luce delle caratteristiche del sito appare tecnicamente impossibile ottemperare alla richiesta contenuta nella nota prot. MIC\_SS-PNRR121/11/2023I0027393- P del 21.11.2023 secondo cui "per la realizzazione della parte visibile della mante/lata sul fronte lato mare della diga siano utilizzati elementi lapidei naturali, selezionando un litotipo compatibile con i caratteri del paesaggio locale, in luogo dei proposti tetrapodi artificiali" l'ASP MTC chiede di voler valutare il recepimento della proposta di mitigazione di cui al precedente punto e) (pigmentazione del calcestruzzo dei massi artificiali fuori acqua al fine di assicurare una colorazione prossima a quella della pietra lavica) in luogo dei condizionamenti sopra richiamati”*;

**CONSIDERATO** che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che l'area di progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali siti;

**CONSIDERATO** pertanto che non è stato presentato specifico Studio di Incidenza ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

**PRESO ATTO** che, come riportato nell'allegato parere, in recepimento di quanto proposto nelle controdeduzioni *“il Proponente dovrà ottemperare alle prescrizioni e indicazioni contenute nei pareri del Ministero della Cultura, qualora non già contenute nelle condizioni ambientali di seguito indicate, fatto salvo quanto concordato in sede di riunione organizzata in data 19 dicembre 2023 dalla Divisione con la partecipazione del Ministero della Cultura e del Proponente: “sarà fatto uso di massi artificiali EVENTUALMENTE pigmentando il calcestruzzo dei massi artificiali fuori acqua al fine di assicurare una colorazione prossima a quella della pietra lavica; l'EVENTUALE pigmento utilizzato dovrà essere non dilavabile in acqua e comunque non tossico o dannoso per l'ambiente marino. I necessari approfondimenti saranno COMUNQUE operati in sede di progettazione esecutiva di concerto con il MiC e con il MASE””*;

**ACQUISITO** il parere n. 925 del 21 dicembre 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, assunto al protocollo n. 211570/MASE del 22 dicembre 2023;

**CONSIDERATO** che con detto parere, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, sulla base delle valutazioni condotte, ha accertato che il progetto *“non determina potenziali impatti ambientali tali da essere sottoposto al procedimento di VIA”*;

**CONSIDERATO** quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 925 del 21 dicembre 2023, costituito da n. 28 pagine;
- b) parere del Ministero della Cultura, espresso con nota della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prot. 27393 del 21 novembre 2023, costituito da n. 8 pagine;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è stato predisposto dalla Responsabile del procedimento, Arch. Claudia Pieri, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

**RITENUTO**, per le motivazioni contenute nel parere sopracitato, sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dalla Responsabile del procedimento e dalla Dirigente della Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS, di dover provvedere all'adozione, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per il progetto “Prolungamento e rafforzamento della diga Duca d'Aosta - Lotto B: Rafforzamento” nel porto di Napoli, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente,

## **DECRETA**

### **Art. 1**

#### **Esito verifica**

1. Il progetto “Prolungamento e rafforzamento della diga Duca d'Aosta - Lotto B: Rafforzamento” nel porto di Napoli” non è da assoggettare alla procedura di VIA ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.

### **Art. 2**

#### **Condizioni ambientali della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS – Sottocommissione VIA n. 925 del 21 dicembre 2023.
2. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

### **Art. 3**

#### **Parere del Ministero della cultura**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali del Ministero della cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR nn. 2 e 3, di cui alla nota n. 27393 del 21 novembre 2023.
2. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

### **Art. 4**

#### **Verifiche di Ottemperanza**

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale valutazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione Tecnica di

verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, mentre il Ministero della cultura svolge le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere di competenza.

3. I suddetti soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti di cui al comma 2 non provvedano a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui di cui agli articoli 2 e 3, si provvederà con oneri a carico del proponente, laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

## **Art. 5**

### **Pubblicazione**

1. Il presente provvedimento è comunicato all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, al Ministero della cultura, all'ARPA Campania, e alla Regione Campania, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il presente provvedimento, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR, è pubblicato integralmente sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

### **Il Direttore Generale**

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)